

**OROPA**

**Sessant'anni di "Peregrinatio Mariae", tutte le iniziative**

Cosa può dire Oropa sessant'anni dopo la "Peregrinatio Mariae", l'evento che portò la statua della Madonna Nera in tutte le parrocchie del Biellese riportando fiducia a una terra distrutta nel corpo e nell'anima dalla guerra? Come far sì che oggi Oropa sia ancora un punto di riferimento per i Biellesi e che, proprio dal santuario, parta un nuovo messaggio di speranza?

A queste domande hanno cercato di rispondere il rettore del santuario

mariano, don Michele Berchi, e gli amministratori coinvolgendo religiosi e laici in un mare di proposte che si intrecciano per tutta l'estate, con qualche sorpresa in corso di definizione che potrebbe portare qualche personaggio illustre come il cardinale polacco segretario di papa Giovanni Paolo II per

celebrare i vent'anni della visita papale o addirittura lo stesso papa Benedetto XVI in una "gita fuori porta" mentre è in vacanza in Valle d'Aosta.

Il momento centrale del ricco calendario di iniziative partirà il 25 luglio, quando ad Oropa verrà inaugurata una mostra curata da Danilo Craveia con pannelli, documenti

e foto d'archivio della "Peregrinatio". Tutte le parrocchie saranno coinvolte in otto serate, una per vicariato, dove verranno raccolte testimonianze e foto d'epoca. I bambini e i ragazzi invece dovranno preparare per il 25 settembre, apertura dei "Giorni di Oropa", elaborati e disegni su due temi: "Il nonno mi ha

raccontato che è passata la Madonna" e "Se la Madonna visitasse oggi il tuo quartiere o il tuo paese, cosa Le chiederesti?".

A queste iniziative se ne affiancheranno molte altre: la Lectio magistralis dell'architetto giapponese Etsuro Sotoo sabato 16 maggio, una cena benefica pro terremotati, la mostra sulla Sindone e la borsa del turismo devozionale a giugno.

ANNALISA BERTUZZI

# Sciopero dei giudici per i terremotati

## Protesta virtuale per devolvere i compensi di un giorno ai colleghi in difficoltà

Anche i magistrati onorari biellesi hanno aderito, ieri, allo "sciopero virtuale" promosso dalla Federnot, la più importante associazione di categoria con circa duemila iscritti. Più che un'astensione in grado di bloccare migliaia di processi come capita ogni volta che gli onorari decidono di incrociare le braccia per protestare sulla loro condizione di lavoratori così importanti per il funzionamento della giustizia eppure con meno diritti dei più bistrattati tra i precari, si è trattato di un gesto di solidarietà: la pur scarsa retribuzione netta giornaliera di ogni giudice e viceprocuratore onorario (a Biella sono cinque i primi e quattro i secondi), è stata devoluta ai colleghi abruzzesi che, a causa del terremoto, hanno perso soldi e impiego. Il resto andrà alla Protezione civile. Il tribunale dell'Aquila, infatti, dove lavorano due giudici onorari e cinque viceprocuratori, ha sospeso le udienze fino al 30 novembre. Rispetto a qualunque lavoratore autonomo o dipendente che ha registrato dei danni, inoltre, i magistrati onorari non hanno diritto a percepire l'indennità di 800 euro. Senza contare che le retribuzioni dei mesi scorsi sono al momento paralizzate in quanto i mandati di pagamento si trovano negli uffici della disastrosa Corte d'appello dell'Aquila. E finché rimarranno in quel luogo, non verranno evasi.

«Ci sono colleghi disperati che hanno assolutamente bisogno di aiuto - sottolinea il giudice onorario Pietro Brovarone, delegato provinciale per Biella della Federnot -. Come associazione abbiamo così pensato di aiutarli versando tutto quanto avremmo ricevuto come compenso in una giornata di lavoro...».

La somma che i magistrati onorari metteranno a disposizione dei colleghi non sarà da paperoni considerato che per ogni udienza che duri meno di cinque ore percepiscono 73 euro netti. Cifra che comprende la stesura delle motivazioni delle sentenze e lo studio degli atti. Facile quindi di tirare le somme e comprendere che gli stipendi sono tutt'altro che luti. Si tratta dell'ennesima ragione di protesta di questi precari del diritto, senza ferie, malattia, periodo di maternità, con-

gedo matrimoniale, pensione, senza cioè quei normali diritti che vengono riconosciuti a tutti i lavoratori, costretti inoltre a seguire norme capeste come quella che li obbliga a non esercitare la professione di avvocato nella provincia in cui operano come onorari. Il contributo di questi magistrati al funzionamento della giustizia è fondamentale (a Biella esistono circa il 49 per cento delle sentenze penali, in media, a livello nazionale, effettuano il 99,9 per cento delle esecuzioni

immobiliari con i viceprocuratori che coprono la stessa percentuale di udienze davanti ai giudici di pace, presentano al 98 per cento dei procedimenti dei tribunali monocratici, l'80 per cento considerando anche i colleghi giudicanti. I 3.866 magistrati onorari, contribuiscono a snalitare in modo determinante le cause che intasano gli uffici giudiziari e non ne possono più di continuare a fare le controgie, gli strumenti di una giustizia che si fa servire a cottimo e senza dar loro alcuna



Il giudice Brovarone

VALTER CANEPARO  
caneparo@ecodibiella.it

**IL CASO**

## «Alpini: niente mezzi propri, sia una sfilata composta»

*A Latina da domani il raduno nazionale entra nel vivo. L'appello del presidente biellese Gaia*

Una furia. O quasi. Toccategli il raduno nazionale degli alpini ed Edoardo Gaia, presidente della sezione delle "pennine nere" biellesi, è pronto a mordere. A sbramarvi. Soprattutto coloro che, ogni anno, tentano e in parte riescono a rovinare il più importante momento della vita nazionale dell'associazione. Biellesi? Per fortuna pochi, pare. Ecco il vulcanico "Gaia pensiero", censurato e deparato, contro alcuni atteggiamenti abituali da parte di qualche alpino e molti balordi: «La sfilata non è una carnevalata, ma un momento solenne. Per me, addirittura sacro. Quindi il comportamento di ogni alpino deve essere impeccabile. Sempre. Invece molti dei nostri, nei giorni precedenti la sfilata, si abbandonano a eccessi. E non va bene. Visto il clima di amicizia e di cameratismo, il bicchiere di vino e il momento di fraterna allegria ci può stare. Ci sono compagni che si rivedono a distanza di anni e di decenni. Il desiderio di condividere un momento particolare, è legittimo. Ma ubriacarsi non va bene. Negli anni la situazione anziché migliorare è peggiorata. Purtroppo. Nella notte tra sabato e domenica si assiste agli spettacoli peggiori. L'impegno dei vertici contro coloro che si presentano con carretti e mezzi stravaganti è massimo.

Ma ogni anno dobbiamo comunque assistere a situazioni bizzarre quando non addirittura indecorose». Non sempre però gli eccessi sono di marca alpina. «Tanti figuri, per lo più locali, si inseriscono nella manifestazione solo per fare confusione. In fondo comprarsi un cappello e girare per una città in

festà, nella quale ci sono migliaia di alpini veri, non è difficile. Questi personaggi che definisco delle canaglie, sono la rovina della manifestazione. Tanto e vero che da anni, ormai, alla fine di ogni adunata, la città che ci ospita non è più pulita come una volta. Ripeto: colpa di qualche mala marcia

nelle nostre fila, ma soprattutto di personaggi squallidi che s'inseriscono dentro l'evento per fare i propri comodi: disturbando ragazze e signore, ubriacandosi, sporcando e qualche volta facendo pure del vandalismo». Parole pesanti e sincere, che mirano a scongiurare problemi a un evento (il

raduno nazionale) che richiede lo sforzo generoso e gratuito di migliaia di persone. I biellesi che nella notte partiranno per Latina, sede dell'appuntamento, sono un migliaio scarso. Il programma prevede l'arrivo venerdì e la sfilata domenica. Il gruppo dei biellesi si muoverà intorno alle 9,30 sfilando sotto il palco delle autorità un'ora dopo circa. Si marcerà fronte dodici.

PL.B.



L'alpino Ugolini con i coniugi abruzzesi e la roulotte

**LA STORIA**

### Dona la roulotte ai terremotati

**ANDORNO**  
Generosità alpina. Mario Ugolini, infatti, iscritto al gruppo del paese, nei giorni scorsi ha donato la propria roulotte a una coppia di terremotati dell'Abruzzo. «Per il contatto mi sono affidato ai volontari della Protezione civile - spiega Ugolini, 54 anni, artigiano -. Ci hanno messo in contatto con questa famiglia, rimasta senza casa per il terremoto. Così è stato organizzato l'incontro a Lazise, sul Lago di Garda. Mario e moglie sono venuti con una macchina dotata di gancio-traino. E io, ben volentieri ho donato la mia roulotte. Ora? Quando andrò al lago starò in albergo...». Cose da alpini.

**PER I VERSAMENTI A "BIELLA PER L'ABRUZZO"**

Prosegue la sottoscrizione "Biella per l'Abruzzo" con Eco di Biella, Associazione Nazionale Alpini sezione di Biella e Biella Rugby. Ecco i dati per i versamenti:

**BONIFICO BANCARIO:**  
Banca Sella, C.C. 052868050001  
intestato a:  
"ECO DI BIELLA - Biella per l'Abruzzo"  
Cod. IBAN:  
IT 72 S 03268 22300 052868050001  
e versamento in contanti in tutti gli sportelli bancari indicandoci "Biella per l'Abruzzo" e Cod. IBAN:  
IT 72 S 03268 22300 052868050001



**ABBIGLIAMENTO Uomo Donna**

**LANIFICIO F. LLI CERRUTI DAL 1881**

**OUTLET**

Via Cernaia, 40 - 13900 Biella  
Tel. 015 351144 - Fax 015 3591202  
e-mail: fcoutlet@lanificiocerruti.com  
LFC OUTLETS S.R.L.

**ORARI:**  
Lunedì 15.00 / 19.00  
Martedì/Venerdì 9.30 / 13.00 - 15.00 / 19.00  
Sabato continuato 9.30 / 19.00

